

La situazione politica italiana.
di Francesco Tuccari
1° febbraio 2011

Sintesi della relazione

Come già negli anni scorsi, il relatore ha analizzato sinteticamente e in prospettiva storica le principali trasformazioni che negli ultimi vent'anni circa hanno investito la storia politica del nostro paese (1987-2010).

Sono state innanzitutto illustrate le caratteristiche essenziali del sistema politico della cosiddetta «prima repubblica», facendo riferimento alle grandi svolte che hanno segnato la storia italiana dal secondo dopoguerra sino alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso.

Fissate tali caratteristiche, si sono presi in esame gli anni cruciali compresi tra il 1989 e il 1994. È in questa fase, infatti, che il sistema politico e partitico della prima repubblica entrò in crisi per poi crollare del tutto, per l'effetto combinato di fattori interni e internazionali: il crollo dei regimi comunisti e dell'URSS, la trasformazione del PCI in PDS, la «liberazione» del voto democristiano, l'affermazione della Lega, Tangentopoli, le riforme elettorali del 1993, la «scesa in campo» di Silvio Berlusconi.

Dopo aver analizzato il nuovo sistema politico e partitico che iniziò a definirsi e consolidarsi alla fine della prima metà degli anni Novanta, con particolare riferimento al nuovo sistema elettorale varato nel 1993 e ai nuovi partiti che emersero allora sulla scena politica, si sono presi in esame i principali e ulteriori sviluppi della storia italiana dal 1994 ad oggi. Vale a dire:

- l'esperienza del primo governo Berlusconi e della sua caduta nel 1994;
- l'esperienza dei governi di centro-sinistra negli anni 1996-2001;
- l'esperienza del secondo governo Berlusconi negli anni 2001-2006
- il ritorno del centro-sinistra al governo negli anni 2006-2008
- l'esperienza del terzo governo Berlusconi dal 2008 a oggi.

Una particolare attenzione è stata riservata: a) al dibattito sulle riforme elettorali e istituzionali che ha di fatto segnato l'intera storia della «Seconda Repubblica»; b) alla complessa situazione ed evoluzione del sistema italiano dei partiti; c) ai nuovi e ormai consolidati processi di «americanizzazione» della politica italiana; d) alle profonde e più generali trasformazioni della democrazia – e delle sue stesse condizioni di possibilità – nell'era della globalizzazione.